Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 41 — QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI DEL MATTINO — DOMENICA 18 FEBBRAIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52

TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità: Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni altra rubrica L. 3 per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Corso Vannucci 21

ABBONAMENTI: Un anno L. 500; Semestre L. 256; Trimestre L. 136. *Una copia Lire due* - Arretrato L. 4 - Spedizione in abbonamento postale

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'aumento degli stipendi a partire dal 15 febbraio

Cessazione del prezzo politico del pane - Confisca dei beni degli alti gerarchi - Commissioni di vigilanza per il controllo dei prezzi - Abolizione dei ristoranti di lusso

Il problema del prezzo politico

La questione del prezzo politico e del prezzo economico del pane, o più latamente il problema di diminuire gli oneri dello Stato, unico mezzo per impedire la nuova emissione di carta moneta e per stabilizzare, nei limiti del possibile, la nostra lira si può ritenere impostata dalla nota mozione della Giunta Esecutiva del P.L.I. In essa, come si ricorderà, si invitava il Governo a studiare ed attuare vaste ed energiche provvidenze fiscali che, colpendo tutti gli utili eccezionali ed i redditi ed i capitali più elevati, potessero consentire allo Stato di realizzare un aumento delle entrate adeguate alle maggiori spese da affrontare. E si proponeva: a) - abolizione dei prezzi politici, in primo luogo quello del pane, studiando e realizzando contemporaneamente adeguati provvedimenti per impedire che da tale riforma ne ricevessero danno le categorie meno abbienti; b) - la messa in studio del piano per il grande prestito nazionale da lanciare a liberazione d'Italia avvenuta.

Sulla questione aperta dalla mozione del P.L.I. interveniva per primo P. Togliatti (Unità del 3 e 4 corrente mese) dichiarando il punto di vista del P.C. sul problema e dando chiarimenti su alcuni dubbi circa l'opportunità o meno di mantenere il prezzo politico del pane. Anche Togliatti riconosce l'iniquità della situazione attuale ma pensa che, chiuso il periodo di assestamento e di cognizione della situazione di fatto occorra un piano di insieme atto a ridurre le spese superflue e controllare sopratutto le entrate. In merito alle spese non considera quella per il p. p. del pane una spesa superflua e la sua abolizione il primo provvedimento da affrontare. Suggerisce piuttosto l'abolizione di spese occorrenti per il mantenimento in vita di organi statali inutili. Il sollecito incameramento dei beni dei profittatori fascisti; il risanamento delle finanze statali per mezzo degli arricchiti con il fascismo e con la borsa nera. Comunque, conclude Togliatti: « Se ci si intesta nel voler tutto imperniare sull'aumento del prezzo del pane, i lavoratori ed i meno abbienti sono in diritto di chiedere che, per quel che li riguarda, il maggior carico che graverà su di loro sia compensato da una adeguata indennità.

Facendo un bilancio delle prime discussioni Manlio Brosio il 6 corrente (Pane e finanze) constata la convergenza di opinioni sulla proposta della Giunta Esecutiva liberale (Salvatorelli, Ricostruzione e, con qualche riserva Togliatti) e, rispondendo ai dubbi avanzati insiste sulla improrogabilità del provvedimento di abolizione e sulla necessità di altra parte, di graduare tutti quegli altri provvedimenti (fiscali, alimentari, di confisca, ecc.) che possono cooperare al riassestamento finanziario della situazione. « Liberalismo - conclude il Ministro - significa libertà nella disciplina; significa diritti e doveri per tutti, ma sopratutto per i ricchi e responsabili. E la responsabilità oggi è comune a tutto il Governo. Ad esso, solidalmente, i poveri, i lavoratori, i ceti medi chiederanno conto domani di non aver saputo frenare il polverizzarsi della moneta male estremo di fronte al quale ogni ragionevole sacrificio non è grave e non è vano.

Con tale punto di vista concorda Giulio Andreotti su « Il Popolo » insistendo sulla necessità di non considerare il provvedimento come un punto di arrivo e sulla opportunità di affrontare piani organici di politica finanziaria; controbattendo inoltre il demagogismo di alcune voci (Lizzadri su « Il Lavoro ») levatesi in difesa del prezzo politico.

La divergenza di punti di vista fin qui mantenuta in un limite di vicendevoli chiarificazioni, viene esasperata dalla dichiarazione dello Ufficio Studi del Partito Socialista.

Puntando sull'inadeguatezza dell'abolizione (8 per cento del deficit totale) si torna ad indicare come mezzi più attuali la adozione di quei provvedimenti straordinari già caldeggiati dalla stampa di sinistra e, spostando i termini del problema, si trova modo di insistere sulla necessità, prima, di aumentare i generi razionati. E si conclude: « Per le masse dei lavoratori, dei meno abbienti, disoccupati e indigenti, il consumo del pane a prezzo politico costituisce l'unica modesta parziale difesa contro la progressiva riduzione del potere d'acquisto della moneta ». Riguardo alla concessione di una indennità caro-pane la citata dichiarazione considera tali provvedimenti di natura demagogica, poichè l'indennità concessa sarebbe presto inghiottita dall'inflazione, che il provvedimento stesso avrebbe contribuito ad accentuare, riportando in breve tempo la situazione a quella preesistente ».

Ed è evidente, in tale presentazione del problema, il vizio logico di una conclusione (« indennità caro-pane inghiottita dalla inflazione ») tirata su dalle premesse non provate (« l'abolizione del p. p. del pane contribuisce all'inflazione »).

Il 7 corrente mese infine il Consiglio dei Ministri decide l'abolizione del prezzo politico del pane.

L'11 corrente l'*Unità* è tornata di nuovo sulla questione scorgendo nelle discussioni che si sono svolte l'affioramento di due diverse concezioni circa il modo di affrontare e risolvere la nostro situazione economica e finanziaria e quindi circa il modo di governare, oggi, il Paese: l'una è quella che si limita ad applicare i consueti criteri che vengono consigliati per una normale amministrazione dello Stato. L'altra quella che ritenendo nella situazione presente assolutamente inadeguati e insufficienti tali criteri ritiene che i solo criteri giusti ed efficaci siano oggi criteri politici e cioè criteri che esulano dallo stretto campo della dottrina finanziaria tradizionale e dai metodi ed espedienti che essa consiglia.

La questione così è giunta al suo punto limite; il punto in cui si contrappongono due metodi di governo; l'uno tecnico, l'altro politico e rivoluzionario. E da questo momento è facile tirare dalle varie illazioni del caso. E' comunque interessante chiudere la rassegna con la citazione di un articolo de *Il Globo* in cui si rifà la storia dei contrasti sorti nel 1920 attorno al medesimo problema e dell'atteggiamento che il Ministro Soleri ed il Governo tennero in quella congiuntura. Le sinistre avversarono decisamente la abolizione del prezzo politico, il gruppo parlamentare socialista deliberò l'ostruzionismo contro il progetto di legge allo scopo di ritardare l'applicazione. E le discussioni si prolungarono sino al gennaio del 1921, mentre intanto le opposizioni si andavano man mano svigorendo.

« Nelle sue memorie, ricorda *Il Globo*, Giolitti scrive che a vincere l'opposizione bastò molta pazienza da parte del Governo e dei partiti che lo sostenevano. Con l'abolizione del prezzo politico del pane il bilancio fu sgravato di 6 miliardi annui. Con altri miliardi forniti dalle imposte sui profitti di guerra sulla ricchezza e sul lusso e dalla riduzione delle spese, il disavanzo dello Stato fu ridotto a circa 4 miliardi e mezzo. Dopo la grande guerra 1915-1918, conclude *Il Globo*, fu quello il primo passo verso il risanamento della nostra finanza ».

Le deliberazioni

ROMA, 17 febbraio

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri sera importanti decisioni per la difesa del potere d'acquisto della lire, per il risanamento del bilancio dello Stato e per sopperire alle più urgenti necessità delle classi operaie.

E' stata approvata l'abolizione del prezzo politico del pane; è stata istituita commissione delle economie per falcidiare spese di bilancio inutili, rafforzare le entrate sui tributi locali, le successioni, le donazioni, il bollo gli spettacoli, è stato promosso un più esatto accertamento dei redditi da parte degli uffici finanziari; è stato istituito un fondo di solidarietà nazionale con maggiorazioni obbligatorie di alcuni tributi. Il Consiglio dei Ministri ha inoltre stabilito che per chi abbia coperto alcune alte cariche gerarchiche avvenga senza meno la confisca dei beni. Ha inoltre esteso all'agricoltura le disposizioni per sopraprofitti di guerra.

Ha istituito commissioni di vigilanza annonarie e sui prezzi con pieni poteri. Ha abolito i ristoranti di lusso. Inoltre è stato preso un provvedimento col quale viene concesso agli impiegati, a partire dal quindici febbraio un sensibile aumento dello stipendio. Il Consiglio dei Ministri ha anche autorizzato sottoscrizione presso le Forze Armate a favore dei patrioti.

Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi mercoledì 21 febbraio.

* * *

Le commissioni di vigilanza e controllo saranno formate con la partecipazione di elementi politici che saranno designati dai partiti aderenti al Comitato di liberazione nazionale e dalle organizzazioni sindacali economiche e saranno integrate da agenti della forza pubblica.

Nelle grandi città saranno coadiuvati da squadre di vigilanza sui mercati; sugli esercizi al dettaglio e sui ristoranti.. Speciali commissioni sorveglieranno i molini i pastifici e i panifici.

Particolare vigilanza verrà esercitata sulla panificazione e, se necessario, verranno modificate le disposizioni vigenti al riguardo: i molini, i pastifici e i panifici potranno, in caso di infrazioni, essere affidati in gestione a commissari o a cooperative e si applicheranno anche le sanzioni dell'arresto immediato nei confronti dei responsabili.

Altri provvedimenti riguardano la disciplina nel settore dei trasporti con facoltà di dare la precedenza ai trasporti dei generi alimentari. Nei comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti verranno istituiti enti autonomi di consumo che provvederanno a immettere nel mercato generi alimentari in quantità adeguate e a prezzi notevolmente inferiori a quelli del mercato libero. Particolari agevolazioni saranno concesse a impiegati, ai salariati fissi, ai pensionati, alle famiglie di prigionieri, ai reduci e ai partigiani non riassorbiti nelle normali attività produttive. Agevolazioni saranno accordate ai commercianti e agli esercenti di attività di trasporti che aderiscano agli enti autonomi di consumo. Sarà intensificata la costituzione di spacci di paragone, di cooperative di consumo e di mense aziendali.

Circa le richieste di miglioramenti presentate al Governo dai rappresentanti sindacali degli enti statali e parastatali, si apprende che questi saranno costituiti dal raddoppio delle rimunerazioni odierne comprendendovi tutti gli assegni e le competenze.

Le riunioni tra i ministri e i rappresentanti sindacali si inizieranno lunedì per discutere in merito.

Per quanto riguarda i dipendenti di enti non statali e di aziende private avranno luogo presto conferenze luogo presto conferenze tra i rappresentanti della Confederazione italiana dei lavoratori e i datori e i datori di lavoro.

Al riguardo Lizzadri ha dichiarato che non può essere stabilita una base unica per le trattative in quanto si deve tener conto da un lato dello stato delle singole aziende industriali e dall'altro delle condizioni locali, nei centri dove queste svolgono la loro attività.

NOTIZIE IN BREVE

* Si annuncia da Roma che presso il Ministero Interni non sono state trovate le liste complete degli appartenenti all'Ovra ma semplici brevi elenchi di alcune persone di secondo piano, che sono stati comunque trasmessi all'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo.

* Associated Press annuncia che i capitali ed i depositi francesi nel Canadà sono stati sbloccati.

* Vari alti Ufficiali ungheresi, responsabili di aver torturato ebrei in campi di concentramento sono stati pubblicamente giustiziati a Budapest. Le esecuzioni sono state effettuate - annuncia la Reuter - in seguito a condanna a morte pronunciata dal Tribunale del Popolo.

* Si apprende che il Nunzio apostolico di Berlino, Monsignor Orsenigo, ha lasciato la capitale tedesca per recarsi in Baviera.

* Si apprende che le truppe Giapponesi assediate nella parte occidentale di Manila hanno rifiutato la resa loro offerta dalle truppe americane.

* Il Nunzio apostolico della Francia S.E. Valerio Valeri è stato insignito della Gran Croce della Legione d'onore. La consegna della decorazione annuncia oggi il Vaticano, è stata effettuata dal rappresentante del governo provvisorio francese in Vaticano, Umberto Guerin nella sede dell'Ambasciata francese presso la S. Sede.

Nuovi massicci bombardamenti su Tokio e Yokohama

WASHINGTON, 17 febbraio

La flotta e l'aviazione americana nel Pacifico, secondo le ultime notizie ufficiali, hanno continuato nelle ore di stamani a tenere sotto bombardamento la zona di Tokio e la base nipponica di Yvogima. L'attacco è stato iniziato ieri l'altro da poderose formazioni navali e da centinaia di apparecchi di base su portaerei. Un comunicato dell'ammiraglio Nimis annuncia che nella prima fase delle operazioni sono stati gia causati gravi danni agli impianti giapponesi nella zona di Tokio.

Frattanto forze americane sono sbarcate sull'estrema punta meridionale della penisola di Bataam. Il generale Mac Arthur annuncia che le unità americane hanno rapidamente conquistato la penisola subendo lievi perdite.

Secondo informano i piloti reduci dalle incursioni, vasti incendi divampano in tutta la zona per un raggio di venticinque chilometri fra Tokio e Yokohama. Un gran numero di apparecchi nipponici decentrati al suolo presso Tokio sono stati ridotti in rottami. 1500 aerei americani, decollati da portaerei, hanno partecipato al secondo attacco.

I nipponici si mostrano assai preoccupati per il simultaneo bombardamento navale di Yvogima e temono uno sbarco americano. L'Ammiraglio Nimiz ha reso noto che le batterie nipponiche di Yvogima sono già state ridotte al silenzio; il bombardamento navale prosegue.

A Luzon, la penisola di Bataam è completamente in mani americane, solo ventiquattro ore dopo un nuovo sbarco sulla estremità meridionale della penisola stessa.

In Birmania è stata estesa la testa di ponte oltre l'Irawaddi, a nord di Mandalay.

Truppe alleate hanno compiuto lo sbarco nell'isola di Corregidor. La notizia è stata radiodiffusa da Tokio.

La trasmissione aggiunge che lo sbarco è stato effettuato da truppe di assalto e da paracadutisti.

Sino a questo momento la notizia non è stata confermata da Washington.

Le truppe di Tito a 10 Km. da Seraejvo

LONDRA, 17 febbraio

Un comunicato del Maresciallo Tito informa che forze jugoslave sono ora a meno di dieci chilometri da Serajevo, capitale della Bosnia. Esse hanno conquistato numerose località tra cui Slovitza sul fiume Bosna. Continuano i combattimenti per l'annientamento della 22 Divisione tedesca isolata nella Bosnia orientale. La linea ferroviaria che da Mariber, in Slovenia, si dirige verso Gratz, in Austria, è stata nuovamente tagliata. 160 soldati tedeschi sono stati uccisi in seguito al deragliamento di un treno.

CONTINUA L'AVANZATA ALL'EST

Travolgendo ogni resistenza le truppe di Zukov si avvicinano a Berlino

Asperghen conquistata da forze canadesi

MOSCA, 17 febbraio

Le truppe del Maresciallo Zukov si stanno avvicinando alle sponde della Sprea e ai sobborghi di Berlino. Esse hanno conquistato Seekerig, a 51 km. a Est della capitale del Reich.

Il comunicato odierno del Comando Sovietico non parla del fronte del Maresciallo Zukov; tuttavia i corrispondenti russi da quel settore informano che sono scoppiati violenti combattimenti nella zona di Francoforte sull'Oder con l'intervento di numerose bocche da fuoco. Secondo quanto annuncia il comunicato odierno le truppe di Koniev hanno raggiunto Neis ad ovest di Sommerseld a 20 km. da Kottbus ed ora investono la città di Guben.

I tedeschi con considerevoli forze di carri armati hanno operato un contrattacco da nord e da sud contro il saliente creato dalle forze sovietiche. Essi intanto hanno comunicato di aver abbandonata la loro testa di ponte di Krossen sulla sponda orientale dell'Oder.

Un supplemento del comunicato sovietico ha oggi annunciato che violenti combattimenti si svolgono a Poznam dove 1000 tedeschi sono stati uccisi e 500 sono stati fatti prigionieri con un ingente bottino bellico.

A Breslavia, che i russi hanno già oltrepassato di molto, sono rimaste accerchiate ingenti forze nemiche; mentre le artiglierie martellano la città, reparti d'assalto sovietici penetrano nei sobborghi.

Ad ovest di Grunberg le truppe russe hanno raggiunto il Bober ed occupato cinquanta località.

La situazione bellica sulla costa baltica è stata illustrata da un osservatore navale della flotta russa. Lo schieramento tedesco dal golfo di Riga al Pomerania è stato tagliato dall'esercito rosso ed è ora frazionato in diverse sacche. Le più grosse sacche si trovano all'estremità nord occidentale della Lettonia, una altra nella penisola di Samland e un'altra lungo la costa presso Koenigsberg.

Fronte occidentale

LONDRA, 17 febbraio

La prima Armata Canadese continua a progredire nonostante l'accresciuta resistenza nemica. Essa ha ampliato la testa di ponte sul fiume Niers. Dispacci di corrispondenti informano che aspri combattimenti sono in corso nella zona compresa fra le strade che portano a Goch e a Kalcar. In questo settore è stata conquistata la cittadina di Aspergen. Goch e Kalcar sono ora sotto il fuoco delle artiglierie alleate. Sul fronte settentrionale le truppe canadesi continuano le operazioni anfibie in contrade aquitrinose, mentre hanno già il controllo di un tratto di 16 km. dalla frontiera olandese fino ad Emmerich.

Forze anglo-canadesi operando ad est di Cleve hanno conquistato Huisbergen, nella zona del basso Reno.

Nel settore a settentrione di Cleve ogni resistenza tedesca è cessata: l'allagamento della pianura si va estendendo. Numerosi villaggi del sistema difensivo della Sgfrido sono stati occupati; altri 1000 tedeschi sono stati catturati: sale così a 6900 il numero dei soldati nemici fatti prigionieri.

Unità della terza armata hanno effettuato una ulteriore avanzata di alcuni chilometri nel settore di Prum; nella zona di Eissel è stata ampliata la testa di ponte in suolo tedesco oltre i fiumi Our e Sauer.

IN VISTA DELLA RITIRATA TEDESCA

Un appello del gen. Clark alle popolazioni del Nord

ZONA di OPERAZ., 17 febb.

Il Generale Clark, comandante in capo del 15 Gruppo di Armate, ha indirizzato alle popolazioni dell'Alta Italia, un messaggio. Il generale americano ha dichiarato che un tentativo di ritirata germanica dal nord dell'Italia diventa sempre più probabile, ora che dall'est e dall'ovest si fa sempre più minacciosa l'aavnzata delle forze alleate contro il cuore del Reich. La rete dei trasporti in Alta Italia diviene così uno dei più importanti obiettivi degli alleati e i partigiani italiani che combattono contro il comune nemico sono invitati a coordinare i loro sforzi con quelli dell'Aviazione alleata per distruggere e danneggiare il più possibile le vie di comunicazione usate dai tedeschi.

Il Generale Clark ha ammonito le popolazioni civili dell'Alta Italia a tenersi lontane dalle strade, dalle ferrovie, dai centri di comunicazione e dagli obiettivi industriali, limitando il trafico civile allo stretto necessario. Chi vive nei pressi di tali obiettivi viene consigliato ad allontanarsene, se possibile. Benchè gli aviatori alleati tentino di limitare i loro attacchi agli obiettivi strettamente militari, non è possibile evitare vittime tra la popolazione civile; e il generale Clark ha concluso dicendo:

« Vorrei che le popolazioni dell'Italia settentrionale si rendessero conto di quanto ci addolorino le inevitabili perdite di vite umane. Facciamo dunque appello a ciascuno di voi perchè faccia tutto quanto è in suo potere per aiutare gli alleati a sconfiggere i nazi-fascisti, i soli responsabili delle sofferenze della popolazione italiana ».

* * *

Secondo un giornale svizzero il morale delle truppe tedesche in Italia va sempre più abbassandosi. Il numero dei disertori che tentano di varcare la frontiera svizzera aumenta di giorno in giorno.

L'incrociatore francese « Montealine » e caccia torpedinieri britannici e americani hanno nuovamente martellato posizioni nella costa ligure in prossimità della frontiera francese.

Il bombardamento si è protratto per 5 giorni.

Velivoli alleati hanno centrato chiatte che il nemico usa, data la penuria di altri mezzi di trasporto. Un centinaio di tali chiatte sono state danneggiate o distrutte.

* * *

FRONTE ITAL., 17 febbr.

Lungo entrambi i settori della V e della VIII Armata pattuglie alleate mantengono il contatto con le difese tedesche. Si sono verificati vivaci scontri ad est del fiume Senio, che i tedeschi tentano di far straripare per allagare la zona tra Fusignano e Lugo, e nei pressi di Cotignola. Nel corso di queste operazioni i tedeschi hanno subito perdite in uomini e materiali.

Grosse formazioni di bombardieri pesanti americani di base in Italia hanno proseguito gli attacchi contro la Germania meridionale, l'Austria e l'Italia settentrionale. L'odierno comunicato ufficiale annuncia che obiettivi principali sono stati parchi ferroviari a Regenburg, in Germania, e a Fiume, e linee di comunicazione in Jugoslavia.

Unità della marina da guerra americane inglesi e francesi hanno effettuato nei giorni scorsi vivace attività contro le posizioni tedesche nei pressi della frontiera franco-italiana.

Batterie costiere, posizioni fortificate e trasporti tedeschi sono stati ripetutamente centrati dai cannoni delle navi alleate.

L'ex re dell'Afganistan ricevuto dall'on. Bonomi

ROMA, 17 febbraio

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha ricevuto stamani a Palazzo Viminale l'ex Re dell'Afganistan.

L'on. Bonomi ha ricevuto anche Alberto Tarchiani, nuovo ambasciatore d'Italia presso gli Stati Uniti, il quale partirà domani da Roma per raggiungere la sua destinazione.

L'ambasciatore Tarchiani era accompagnato dal ministro degli Esteri De Gasperi.

La Medaglia d'oro concessa alla bandiera del Corpo volontari della libertà

ROMA, 17 febbraio

Allan badiera del Corpo volontari della libertà è stata concessa « motu proprio » la Medaglia d'Oro al valor militare.

Con recente decreto sono state concesse decorazioni al valor militare ad appartenenti alla R. Marina: 11 medaglie d'argento, di cui una alla memoria; 41 di bronzo e 277 croci di guerra.

La guerra aerea

350 quadrimotori americani scortati da 180 caccia hanno operato quest'oggi contro scali ferroviari a Francoforte sul Meno, ove passano le linee principali che da Berlino e dalla Germania centrale si irradiano verso il fronte occidentale.

Velivoli alleati di base in Italia hanno attaccato ieri obiettivi della Germania meridionale. Bombardieri pesanti hanno colpito nuovamente le linee di comunicazione tedesche nell'Italia settentrionale fra cui due stazioni lungo la linea del Brennero.

In complesso 1100 voli di guerra. Il corpo aereo tattico arrecava ieri gravi danni al sistema dei trasporti nelle retrovie nemiche. Dal canto suo la Luftawaffe metteva in campo solo una formazione di 8 apparecchi, 3 dei quali sono stati abbattuti. Un comunicato ufficiale annuncia che grosse formazioni di bombardieri medi e leggeri hanno operato contro le linee di comunicazione della Rhur e nella vallata del Reno.

La Luftwaffe ha attaccato nelle ultime 24 ore località dell'Inghilterra meridionale.

L'ultima giornata del Congresso delle Trade Unions

LONDRA, 17 febbraio

Il congresso mondiale delle Trade Unions terrà oggi la sua seduta conclusiva. Argomento principale all'ordine è la proposta di formare una nuova Trade Unions internazionale. Riguardo all'assetto di pace, il Congresso ha approvato un ordine del giorno contenente i cinque punti seguenti:

1) i criminali di guerra devono venire puniti;

2) il nazismo dovrà venire annientato;

3) l'industria pesante, i trasporti e il sistema bancario della Germania dovranno essere posti sotto il controllo delle Nazioni Unite.

4) l'industria tedesca dovrà contribuire all'opera di ricostruzione del mondo;

5) la Germania dovrà indennizzare coloro che hanno sofferto per opera sua, con diritto di precedenza ai maggiormente colpiti.

L'ARTE E LA VITA

Vi sono riforme che si possono studiare; sulle quali non è difficile - oh no! - preparare progetti, e che si dicono urgenti. Solitamente ognuno giudica più urgente la riforma di cui si occupa, e urgente piuttosto il modo con cui propone di eseguirla che la riforma stessa. Ma esse riguardano questioni materiali, economiche, le così dette questioni grosse, le quali sono senza dubbio di grandissima importanza, perchè fra l'economico e l'ideale corre questo rapporto: che l'economico va oostituito su solide basi per poterlo superare.

Ma poi c'è la gente pratica, la quale non vuol sentir parlare che di questioni « concrete »: uomini di affari, speculatori di Borsa, commercianti, fabbricanti, faccendieri d'ogni sorta di pingui faccende che, in fondo, vogliono i progetti d'una rapida sistemazione per sapere come rimettersi a posto, cioè sulla natura e sulla maggiore o minore possibilità di fortuna di quei progetti calcolare la direzione che conviene prendere per potersi rimettere a posto con le minori scosse possibili, come nelle carrozze da letto delle ferrovie scelgono le cabine che hanno meno rimbalzi dai carrelli. Cosa quasi rispettabile, se non vi si accompagnasse un troppo sommario disprezzo per tutto ciò che non è « concreto »é lo spirito, la forma morale, il valore della coscienza, tutto ciò che non si quota, non si commercia, non si traduce in danaro, o non è confinato in tali traduzioni, e non si può mettere davanti alle palpebre battenti dell'elettore.

Se, mentre aspettano da voi una opinione su ciò che sarà della proprietà immobiliare e delle iniziative industriali o commerciali, voi uscite dire: occorre che in italia vi sia più carattere, mormorano: già, già, si capisce... il carattere..., e fatti pochi passi in là si stringono nelle spalle con disprezzo. Ciò che non è cifra, calcolo, prospetto di dare e di avere, è retorica. Non udite infatti da tutte le parti parlare con un comico disgusto della retorica nell'atto di farne, e della peggior qualità: la frigida e ipocrita retorica dell'antiretorica? Come poi se le cifre non si prestassero anch'esse al giuoco; per esempio quelle delle statistiche; e come se una certa antiretorica dell'economia non avesse causato maggiori guai di quella della morale; quando, per esempio, uno parlava dell'utilità delle pacifiche intese fra le nazioni e d'un'intima ragionevole comunione dei popoli (volete nulla di più retorico?) e l'altro, con cifre e statistiche alla mano, vi dimostrava che vi sono popoli giovani e popoli vecchi, che la realtà è nella ricerca dello spazio vitale, che la pace è una continua conquista e quindi implica la fatalità della guerra. E molta di codesta gente pratica ci sentiva benissimo da quell'orecchio, prima di avvedersi, ai conti finali, che le cifre non ocntenevano la verità e nelle lucide argomentazioni dei realisti e realizatori c'era il baco - e che baco!

E, se osservaste addirittura che per la ricostruzione (alla quale si direbbe che molti pensino soltanto come a cemento, sabbia, mattoni, ferro e capitali) occorre una assai maggiore sincerità, gli uomini pratici penserebbero, e non mancherebbero di dichiarare con una tal quale indignazione ai loro degni confidenti: costui può servire tutt'al più a compiare libri di lettura per le scuole elementari -; quei tali libri dove si apprendono le fatue massime civili e cristiane e su cui la maggior parte dei genitori hanno poi cura, come si diceva, di passar la spugna in casa...

Prendete l'arte, le arti plastiche e la letteratura, che non si riformano su progetti, che operano indipendenti dalla morale, che paiono d'altra parte meri ornamenti ma sono la più alta espressione della vita di un popolo civile, quasi l'insegna dietro la quale egli marcia: se la sincerità manca, manca la vitalità, la loro funzione sociale s'immiserisce, esse diventano soltanto l'indice di una decadenza o di una crisi di smarrimento.

L'arte, la poesia, dovrebbe essere l'inespugnabile bastione del più puro individualismo, nonostante il determinarsi di certe tendenze caratteristiche d'un dato periodo: che una volta si chiamavano scuole, quando c'era un grande maestro o una città feconda; che dai malcontenti furono detti chiesuole; che diventarono quà e là cricche; che in Italia si nutrirono dell'insegnamento straniero senza abbastanza riviverlo e tuttavia parvero un'altra delle grandi creazioni spirituali del fascismo. Giovinezza, giovinezza. La arte si mescolò con la politica e le fece da ruffiana per trarne profitto. Molti degli artisti - e in prima linea gli architetti - si mostrarono entusiasti del regime. Si capisce: il regime era costruttore. La demolizione dell'Italia procedette infatti fra le grandi costruzioni. Si facevano buoni affari e - tanto per mostrare che fra il costruire un palazzo, dipingere un quadro, scolpire una statua e fabricar calze di seta artificiale o vendere anelli di gomma per gli ombrelli un divario, dopo tutto, correva -, si discorreva molto, con molta enfasi, per riviste e giornali; si discorreva sopra tutto con quel tono d'impaziente autorità che da Palazzo Venezia veniva giù giù sino ai minorenni fondatori di effemeridi artistiche o letterarie. Pigliò rilievo il tipo dell'artista critico o critico artista, che insegnava con la penna e rimaneva col pennello il prigioniero della tendenz apprevalente, della moda - segno sicuro, inconfondibile, di mediocrità -; e i lauti premi compensavano questa speciale categoria di cortigiani del regime.

I giovani, i giovani, che primavera di bellezza! Contaminavano tele a tutto andare e non trovavano facilmente da venderle, sebbene la borghesia intimidita (se ne consiglia un modello in creta: l'uomo d'affari, l'industriale, pieno d'occupazioni e di quattrini, e la signora o piuttosto la signorina raffinata all'Università delle cinque, fra le tazze di tè e le sigarette, in compagnia di gran teorici e gran parlatori) non osasse dire che era brutta roba per non parere arretrata e ininteligente. Stentavano a tirare innanzi, quando non si decidevano a prendere un posto nella immane burocrazia fascista, accessibile a tutte le incompetenze, e se la pigliavano coi vecchi, con gli artisti di gran nome, che seguitavano a vendere. Antagonismo che dura nell'atteggiamento di certi giovani, fervidissimi antifascisti, perchè maturati nell'esplosione dell'antifascismo, m afoggiati dalla petulanza, dalla boria, dalla incapacità di riflessione e dalla impazienza arrivistica che furono e rimangono i titoli di gloria della gioventù fascista. Viene a mente l'episodio d'una mostra d'opere di Ettore Tito alla Galleria Pesaro, minacciata di vandalico assalto dalla giovine pittura milanese e salvata solo dall'intervento della polizia: perchè Tito vendeva e a quei giovani idealisti che cosa rimaneva? Neanche le briciole. E dire che erano artisti fascisti e vedevano in Mussolini il Leone X dell'era nuova.

Con questa sincerità l'arte della êra è stata e rimane quella che si sa: mancanza dell'uomo che si divincola dalla tendenza, che rompe legami, che sbratta ogni ingombro, che lotta con se stesso come Giacobbe con l'Angelo e crea lui la tendenza o arde nel suo angolo di mondo con una luce di cui forse i contemporanei non s'accorgono, fra tutte le insegne luminose della pubblicità, ma a cui i posteri si volgono, commssi di vederla splendere ancora.

O è la sincerità, in letteratura, di taluni fra i poeti così detti ermetici, pei quali si odono certe esaltazioni che fanno pensare a Santa Teresa ai piedi di Gesù. Si dice che dal sublime al grottesco non sia che un passo; e se ne sono fatti forse due. Qualcuno di questi poeti sentiva a

(Continua in 2ª pag.)

L'arte e la vita

(Seguito della 1ª pag)

quel modo il suo bisogno d'espressione e non c'è nulla da obiettare.

Ogni tendenza è degna d'attenzione e di rispetto quando rivela una schietta natura d'artista, indipendentemente dalle preferenze e do' criteri personali; e in più d'uno di questi poeti il talento è notevolissimo e de.la sincerità, della spontaneità - nonostante l'aspetto artifizioso della loro poesia - non è da dubitare.

Gli altri, fra frammentismo ed ermetismo, apprezzarono soprattutto la facilità del cammino, la bellezza di quei volumetti con tanto di cornice di bianco nella pagina ove una immagmetta, una spirale di fumo, un rapido acavalamento di parole e di colori davanti al quale il volo pindorico è meno d'un salto di gallina, sta came un mucino nero in un gran letto bianco, e il più delle volte il supposto micino non si capisce che bestia sia. Ma non bisogna dire che non si capisce, perchè il poeta ermetico vi congederebbe con una smorfia di nausea: lui non scrive per farsi capire; scrive per farsi «sentire», per lasciarsi intravedere, per farvi intendere tutt'al più che c'è un mondo a voi inacessibile (ve lo raccontano, infatti, di solito, i loro esegeti, con parole travestite) e che quel mondo è la sua anima, abisso profondo da cui vaporano fantasmi in guizzi di ombre e di luci. Però, pensandoci a lungo, studiandoci sopra intensamente, molto più che sulla Divina Commedia o sul secondo Faust, potreste finire col vederci chiaro, sebene in verità, il veder chiaro, cosa estremamente borghese, semora che disdica a questa estetica metapoetica. E ogni giovanotto con qualche inclinazione alla letteratura (la quale inclinazione è spesso un altro vizio degli adolescenti prima che prendano appuntamento con la realtà per farci allo amore) si strizza l'immaginazione, ne cava dieci versi dove c'è tutto e nulla - vera sintesi filosofica del gran misterodelle cose - e quando s'è sfogato così un certo numero di volte, fa gemere i torchi e trova una prefazione. E trova anche, alle volte, un premio, di quelli che si concedono nelle associazioni di mutua gloria. A Milano s'era arrivati a questo: che tre letterati, trovandosi a un tavolo del Savini, si domandarono un giorno perchè non potessero aiutare un povero poetino ermetico, forse presente, e lì per lì fondarono ed esaurirono un «premio» - senza quattrini - attribuendolo al poetino, i cui versi son la cosa più pretenziosamente balorda che possa accadervi di leggere.

Quanto ai sinceri, essi sono veramente rappresentativi del loro tempo: d'un miserabile tempo in cui la poesia, tirandosi via dai trionfi della bestialità (e ciò va ricordato per taluni, con lode) è parsa ricantucciarsi, e s'è fermata a guardarsi nell'anima come in un piccolo specchio d'acqua marezzato a cui salgano tacitamente, simili a improvvisi steli di fiori, le bollicine sorgive; e va avanti così, anzi così sta, con non meno santità di quella del Budda fiso al proprio ombelico. Molta sensibilità, poco fiato: quando ha colto qualche fremito e lo ha colorato si riposa. E s'altri per il colore ritrova il fremito, bene; e se non lo ritrova, poco male. Nè si dica che la poesia s'è raffinata, quintessenziata, nel poeta occupato a pescare con la lenza in se stesso, perchè questa, in un certo senso, è stata semre l'occupazione dei poeti. Solamente, lo specchio d'acqua era più vasto e il poeta nuotava e la sua voce, squillante o patetica, aveva una forza che pareva intonare le canzoni degli uomini in cammino. I fremiti, i brividi non erano bollicine che si spegnevan con un tacito scoppiettio; ma sorgevano a passioni, andavano incontor a passioni, diventavano rivelazioni alle anime che vivono in silenzio ed erano paesaggi del mono, come le montagne e i laghi, e paesaggi ello spirito, come il proprio amore e il proprio olore. Ma la prosa era l'oratoria fascista, rimbombante sugli esercizi della violenza e della frode, in un fragoroso disprezzo d'ogni sentimento delicato, quale poteva rattare la rivoluzione dei villan rifatti; e la poesia si raccolse in frammenti, in sensazioni, in cose d'ombra e ombra di cose, in piccole orge d'immagini senza rumore. Pareva che avesse paura di far saper eche c'era, ch'era ancora viva.

E in quella specie di clausura, in quel volontario confino, in quella segregazione pitagorica arrivavano a frotte, a brigate, l'inizïati, i letterati svansafatiche e le dame e damigelle dell'Università delle cinque e facevane essi molto rumore e la sincerità era scomparsa. La poesia somigliava a quelle verdure risecchite e chiuse in scatola, che dovrebero ripigliare nell'acqua bollente. Speriamo che ripigli. Il tempo sarà bollente.

L'arte, nella famosa èra dell'antiretorica, curava nella plastica l'esteriorità materiale, i volumi, gli accordi di colori, le sintesi cerebrali, la retorica insomma, e la letteratura o se ne stava nei cantucci, davanti ai quali i banditori invitavano ad ammirare come la sublimazione del'a poesia le cose che non avrebero capito o su cui avrebbero rifiutato di stillarsi il cervello o forniva in romanzi e in novelle il pasto ordinario della gente che accetta la cucina internazionale. Era ai letori un mezzo per ammazare il tempo; non era più la vita delle sue più potenti rappresentazioni, ne' suoi significati più drammatici e più ricchi di risonanze.

La sincerità verso gli altri non ha sostanza e forza se non deriva dalla sincerità verso se stessi. Allora l'arte, indipendente dalla morale, è tuttavia il fiore della vita morale ed, estranea alla politica, è nella «polis» umana la società in ascensione, il tempio sopra il mercato.

Quidam

CRONACA DI PERUGIA

Perchè i prodotti ittici non affluiscono regolarmente in città

Ci è pervenuta una lettera nella quale viene messo in rilievo l'inadeguato, anzi irrisorio rifornimento del pesce al «*mercato coperto*».

«L'altra mattina, dice la lettera di fronte ad una indeterminabile fila di circa 600 persone, il pesce messo in vendita alle 7 del mattino era già esaurito alle otto».

Tralasciamo le ulteriori considerazioni della scrittrice, che del resto sono facili a comprendersi, ed entriamo nel tema del rifornimento ittico a Perugia.

Da informazioni assunte, ci risulta che la mattina del giorno citato, il pesce giunto a Perugia per il «mercato coperto» raggiungeva lo irrisorio quantitativo di 140 chilogrammi.

Evidentemente era questo un giorno di magra, ma anche nei giorni più grassi il quantitativo di pesce nella nostra città raramente ha superato i due quintali tra la qualità pregiata (tinca, luccio, anguille, ecc.) ed il salmerino e latterino.

Se si considera che per rifornire adeguatamente il nostro centro di consumo occorre un quantitativo giornaliero minimo di otto o dieci quintali di pesce, si comprenderà facilmente quanta ragione abbia la nostra consumatrice di protestare.

Il motivo è uno solo: la questione dei prezzi. Essi, infatti, già superiori a quelli precedenti, furono concordati in un primo tempo dai rappresentanti delle varie Cooperative Pescatori del Trasimeno, con decorrenza dal primo dicembre, nella misura seguente:

Pesce pregiato: Tinca, luccio persico, trota Regina (carpa) L. 40 il chilogrammo; Capitone (il più pregiato) L. 70 il chilogrammo; Anguilla L. 50 li chilogrammo; Albo - salmerino e latterino L. 24 il chilogrammo.

La loro validità fu però limitata al 15 febbraio, dopo di che, su richiesta degli interessati, furono concessi nuovi aumenti per cui si hanno i seguenti prezzi:

Pesce pregiato: Tinca, luccio, persico trota e Regina (carpa) L. 65 il chilogrammo; Capitone L. 90 il chilogrammo; Anguilla L. 70 il chilogrammo ed Albo - salmerino e latterino L. 45 il chilogrammo.

Gli aumenti concordati fra gli organi competenti di Perugia e le varie Cooperative Pescatori del Trasimeno avevano il fine di ottenere un regolare afflusso giornaliero di pesce a Perugia in quantità adeguata ai bisogni della popolazione.

Senonchè il congelamento parziale delle acque del Trasimeno offrirono lo spunto alle Cooperative per congelare anche gli invii del pesce nella nostra città.

Bisogna però aggiungere che alle difficoltà che ostacolano la soluzione di tale problema contribuisce anche la questione dei trasporti.

Dato, infatti, l'alto costo di essi i pescatori avrebbero più convenienza ad inviare il pesce sui mercati più vicini dove venderebbero la loro merce a prezzi anche più alti. Quindi un duplice beneficio che in un certo senso giustificherebbe la loro ritrosia ad inviare il pesce sul mercato di Perugia.

Converrà, quindi, esaminare attentamente la questione in modo da giungere a qualche soluzione che armonizza le eque espirazioni dei pescatori con le necessità alimentari della nostra popolazione.

Conversazioni culturali

Per iniziativa del Sindacato Insegnanti Elementari, sarà tenuto nella sala della Pinacoteca Comunale un breve ciclo di conversazioni culturali, alle ore 17 dei seguenti giorni, secondo questo programma:

20 febbraio: Prof. A. Montespercelli: «Libertà e nazionalità nel pensiero del Risorgimento».

21 febbraio: Carpano Mario: «Universalità di Shelley».

24 febbraio: Prof. W. Binni: «Tre lettere di Mazzini».

27 febbraio: Prof. Zena Checchi Fettucciari: «Arte figurativa».

28 febbraio: Problemi scolastici.

Il pagamento bestiame bovino conferito all'ammasso

L'Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.P.S.E.A.) comunica:

La Cassa di Risparmio di Perugia, istituto addetto per la nostra Provincia al finanziamento del bestiame conferito ai raduni e tramite cartoline, ha iniziato da tempo, unitamente alle proprie filiali e corrispondenti, il pagamento di quei bovini la cui liquidazione era rimasta sospesa per ragioni di carattere contingente.

Pertanto, tutti gli agricoltori che hanno conferito bovini tramite cartoline 5/B fino al 12 giugno 1944 e non hanno ricevuto dalla Banca il relativo importo, devono consegnare il tagliando A di dette cartoline, in loro mani, al Veterinario del luogo il quale lo trasmetterà all'Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura che provvederà ad emettere il mandato di pagamento.

Tanto deve essere fatto anche da quegli agricoltori che fossero stati pagati direttamente dal macellaio caso contrario verrebbero a perdere il premio integrativo a carico dello Stato.

Essendo il Coproma in liquidazione, questo Ufficio declina ogni responsabilità per qualsiasi somma eventualmente dovuta, qualora gli interessati manchino di consegnare *entro il giorno 15 marzo 1945* i tagliandi A come sopra specificato.

Sanzioni pecuniarie a carico di camionisti

L'Ufficio Provinciale Autotrasporti ha inflitto le seguenti sanzioni pecuniarie a carico dei camionisti di cui appresso per trasgressioni alle norme sulla disciplina dei trasporti:

1) *Truppa Alberto* - Perugia - Viaggiava sprovvisto di foglio di marcia trasportando carbone vegetale. Multa di L. 15.000.

2) *Carrozza Pirro* - di Magione - Viaggiava sprovvisto di foglio di marcia trasportando casse di coloranti e pullover. Multa di L. 25.000.

3) *Trasimeni Alberto* - di Perugia - Viaggiava sprovvisto di foglio di marcia trasportando carbone vegetale. Multa di L. 5.000.

4) *Taini Vasco* - di Panicale (Perugia) - Viaggiava sprovvisto di foglio di marcia trasportando legna. Multa di L. 5.000.

5) *Sartini Riccardo* - di Spoleto - Maggiorazione di tariffa. Multa di L. 30.000.

Il benefico testamento di una straniera

Nel marzo 1944 morì nel nostro Ospedale civile la signorina Germaine Villedieu, cittadina francese, naturalizzata negli Stati Uniti d'America, già studentessa nella nostra Univerità per gli Stranieri.

Non concondosi gli eredi, fu nominato Curatore dell'eredità giacente l'avv. Pilade Moroni, il quale con opportune ricerche, fatte d'accordo con le Autorità Alleate, ha potuto rinvenire a Firenze il testamento olografo presso il notaio dott. Tommaso Gaeta di Firenze, nominato esecutore testamentario.

La Villedieu ha lasciato tra l'altro i seguenti legati in Buoni del Tesoro, depositati presso la Banca Commerciale Italiana: L. 10.000 all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (Casa della Madre e del Fanciullo); L. 5.000 al Comune di Perugia per la Colonia Elioterapica; L. 5.000 all'Università Stranieri per aiutare una studentessa italo-americana da scegliersi dal Rettore e L. 50.000 al governo italiano (Intendenza di Finanza di Perugia).

Si dovrà poi stabilire se la eredità, pagate alcune passività, dovrà essere devoluta, non avendo la testatrice parenti, al governo francese oppure a quello degli U.S.A. di cui essa aveva preso la cittadinanza.

La Giornata del Partigiano e del Soldato sarà celebrata oggi

Come già annunciato, questa mattina alle ore 10,30, al Teatro Morlacchi viene celebrata «*La Giornata del Partigiano e del Soldato*» con una imponente manifestazione.

Alla cerimonia indetta dal Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale interverranno anche il Ministro delle PP.TT. Mario Cevolotto ed il Ministro delle Finanze Pesenti che terrà un discorso.

L'importante manifestazione, durante la quale verranno esaltati il valore e l'eroismo del Partigiano e del Soldato che hanno dato e danno alla Patria il loro contributo di sangue e di passione per la causa di liberazione nazionale costituirà una fervida affermazione patriottica da parte della nostra cittadinanza.

Il «*Giornale dell'Umbria*» sicuro d'interpretare i sentimenti della nostra popolazione, rivolge ai graditi ospiti il proprio saluto deferente

Riunione all'Associazione Industriali

Il 15 corrente si è riunita la Giunta Esecutiva dell'Associazione degli Industriali ed ha esaminato i più importanti problemi che si agitano nel campo del lavoro.

Prendendo in esame anche l'ordine del giorno votato il 3 corrente dal Consiglio Direttivo della Camera Confederale del Lavoro, e già riportato dal nostro giornale, per ogni aumento di carattere salariale la Giunta ha deciso di rimettere ogni decisione ai preannunciati ed imminenti provvedimenti governativi.

Ha inoltre espresso il suo parere concorde con la Camera Confederale del Lavoro affermando la necessità di provvedimenti intesi a frenare l'impressionante ascesa di prezzi.

Per ciò che riguarda l'attività artigiana la Giunta Esecutiva dell'Associazione esaminato il sistema della distribuzione delle materie prime e prodotti agli artigiani, ha approvato un ordine del giorno con cui fa voti che le competenti autorità svolgano ogni efficace interessamento allo scopo di assicurare alle aziende artigiane il rifornimento delle materie prime e dei prodotti necessari alla loro attività; chiede che ogni decisione degli organi competenti relativa alle distribuzioni stesse sia preceduta da opportuna consultazione dei rappresentanti di tutte le Organizzazioni interessate esistenti; ed afferma la necessità che gli organi dirigenti della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, procedano con criteri di assoluta giustizia e imparzialità alla equa distribuzione ed assegnazione dell ematerie prime e prodotti a tutte le aziende aventi diritto, a qualunque organizzazione esse appartengano, e che nesiano ammesse a beneficiade anchele aziende non inquadrate da alcuna Organizzazione, ma iscritte all'anagrafe della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura stessa.

Vecchia Perugia

Passeggiate domenicali fuori porta

Una volta, nelle prime domeniche di primavera, quando era veramente bel tempo, specialmente nel pomeriggio, cominciava l'esodo dei perugini, raggruppati in famiglie o in cordiali compagnie o società di amici, verso la campagna. Era facile, più facile di adesso, raggiungere la campagna. Dove presentemente sorgono moni o si profilano fabbricati, allora erano campi coltivati o campacci, l'argenteo olivo aliava alle brezze primaverili la sua ondeggiante chioma: il Toppo di Montelluce e la località delle Fonti Coperte, dove sorge oggi la Stazioncina di S. Anna, erano già per noi ragazzi campagna vera e propria.

Si scendeva però per le belle vie solatie, fiancheggiate da verdi siepi di biancospino, verso i luoghi più noti e più cari del subburbio e del nostro contado. Si lasciava dietro le spalle Perugia raccolta pigramente al sole di primavera; evadere dalle sue vecchie mura era una gioia attesa per tutta la settimana, si godeva andare tutti della famiglia, stretti sottobraccio, anziani, giovani, uomini e donne in cerca di sole e di pacifica economica felicità campestre. I ragazzi lindi e ravvivati nei loro freschi abiti domenicali, sciamavano con allegre grida verso i campi ed i prati fioriti. E i babbi e le mamme anche loro un pò rigidi ed impacciati sotto il vestito buono, li seguivano con gli occhi, contenti del meritato riposo domenicale e d'innocente e dolce svago. Ultimi i buoni vecchi gustavano con quella parca economia distributiva il sole splendente e l'aria tepida che assaporavano centellinandola, e camminavano piano sfuggendo le larghe zone di ombra, immersi nella grande luce meridiana.

Fuori, già nel subburbio, le nostre placide osterie, invitavano con il loro aspetto dabbene di pacifiche case di campagna. Le mète erano quasi sempre: Ponte d'Oddi, l'Elce (in certe domeniche lì il passeggio era così grande come per il Corso quando suonava la musica), Fontivegge, i Contadini dappiedi alla discesa di S. Girolamo, S. Galigano, Cava della Breccia, S. Sisto e Centovi.

Belle osterie di campagna con la pergola e l'orticello per l'insalatina di stagione, dietro la casa, con la terrazza per il pranzo o la merenda all'aperto e soprattutto con l'ampia pulita cucina, lucida di rami, e col grande focolare dove al luminoso fuoco di legna si arroventavano i testi per la torta sfiorata e giravano con lento studiato movimento gli spiedi carichi dei primi coscetti di agnello, delle ultime salsicce e della lonza sugosa.

Il godimento, oltre la classica merenda, che aveva più le proporzioni e le funzioni di una cena saporosa e sostanziosa fatta fuori casa, era quello di stare all'aria aperta, in campagna, vicini o in mezzo ai campi, al verde degli alberi fieriti, godendosi l'aria profumata e sana e guardare di lontano la cara città che non si rammaricava certo per l'onesta fuga di tanti suoi abitanti.

Carrevano i ragazzi non preoccupandosi più dell'abito buono, qualche padre di famiglia, in maniche di camicia, giuocava a bocce con l'amico o con il compagno occasionale di gita, le mamme, le buone mamme perugine di un tempo, felici dell'evasione settimanale dalle faccende domestiche, sedute all'ombra della pergola o di un albero, ragionavano pacatamente di cose famigliari semplici e facili una volta. Qualche vecchietto, con la corta fuma tremolante fra i radi denti, si lagnava anche allora del carovita e ricordava i bei tempi quando da Zingarino a Ponte Rio la carne di castrato costava quattro soldi la libbra e la salsiccetta asciutta, questa nostra classica ghiottoneria perugina, costava un soldino...

Il tempo passava rapido, scendeva la sera. Il tramonto tingeva di porpora la città lontana facendo sfavillare con ignei riflessi i vetri delle finestre, e la grande pace vesperina prendeva i cuori di ognuno. Sulla terrazza qualche giovane coppia appoggiata alla ringhiera guardava trasognata e con occhi nuovi lo spettacolo magnifico del tramonto umbro, v'era nell'aria la sospensione grave e melanconica dell'ora! I figlioli dopo tanto correre e gridare si facevano vicino ai genitori, i vecchi si affrettavano a risalire verso la città, leggermente infreddoliti per la mancanza di sole, stanchi ma felici della loro giornata domenicale.

Da qualche chiesetta, nascosta tra il verde, da qualche convento, suonava, dolcissima, l'Ave Maria...

Nelle tavole all'aperto, sotto la pergola, o sulla terrazza, dentro la saletta dalle finestre spalancate per rubare l'ultima luce d'oro del sole, si finiva di merendare e si alzava il bichiere della staffa nel brindisi augurale.

Poi mentre le prime stelle brividavano in cielo si ritornava in città piano piano con una pacifica gioia nel cuore. I fidanzati cercavano di andare avanti, tenendosi per mano, per poter parlare liberamente fra loro, qualche marmocchio aveva sonno e abbandonava la testina sulla spalla materna.

L'ora dolcissima attutiva i discorsi e serrava più vicini l'uno all'altro i famigliari.

Le prime luci s'accendevano a Perugia, il passo riprendeva nuova lena, in lontananza una giovane voce intonava una vecchia canzone d'amore...

Fido

VITA GIUDIZIARIA

Una serie di condanne in Pretura

Nell'ultima udienza il Pretore Dott. Brunetti, Pubblico Ministero l'Avv. Cuccurullo, ha emesso le seguenti sentenze: Nazzareno Valiani e Vittorio Valiani imputati di oltraggio a pubblici Ufficiali, di rifiuto delle generalità e di bestemmia condannati ciascuno a mesi 6 di reclusione, a lire 400 di ammenda oltre le spese processuali, (pena sospesa). Difensore Avv. Vischia.

* * *

Erminda Mancini imputata di furto, condannata a mesi uno di reclusione, (pena sospesa) e a L. 500 di multa oltre alle spese. Difensore Avv. Battelli.

* * *

Alda Gentili, Francesca Gentili, Renata Furbini, Nicola Pellegrini, Enrico Gentili imputati del reato di furto aggravato in relazione al bando n. 1 dell'A.M.G.

Modifica la rubrica in quella di cui all'art. 648 cod. pen. (ricettazione) e li condanna a mesi due di reclusione e a L. 1000 di multa ciascuno, in solido alle spese del giudizio, (viene consentita la sospensione della pena solo nei confronti di Alda Gentili, Francesca Gentili, Renata Furbini ed Enrico Gentili. Difensore Avv. Monteneri.

* * *

Alfredo Bachini imputato del reato di lesioni colpose in danno di Boco Giuseppe, costituitosi parte civile con l'assistenza dell'Avv. Monteneri condannato a L. 2000 di multa, ai danni e alle spese a favore della parte civile determinati in L. 1060, ed alle spese del giudizio. Difensore d'ufficio Avv. Battelli.

* * *

Pasquale Pollini imputato di furto in danno di Leopoldo Cardini condannato a mesi sei di reclusione, L. 1000 di multa ed alle spese del giudizio (pena sospesa sotto le comminatorie di legge). Difensore Avv. Ferrero. - Cancelliere Cafisse.

Ripristino di comunicazioni telefoniche

La Direzione della «Timo» rende noto che è stato riaperto il traffico interprovinciale per tutta la zona delimitata dai confini settentrionali delle Provincie di Perugia e di Terni.

Un truce delitto nel territorio di Montecastrilli

Due coniugi barbaramente uccisi e seviziati per vendetta - Le indagini per individuare gli assassini

Giunge notizia che in località «Le Case» del Comune di Montecastrilli è stato perpetrato un feroce delitto contro i coniugi Francesco Frangia e Zelinda Bartoli.

I particolari di questo misfatto, che ha commosso gli abitanti di quella zona rurale, sono veramente raccapriccianti e tali da destare un profondo senso di orrore.

Ragioni di vendetta devono avere spinto gli assassini al delitto che è stato compiuto durante le ore notturne.

Non si conoscono ancora i particolari. Fervono le indagini da parte dei carabinieri e delle competenti autorità provinciali di Terni, da cui dipende la località ove è stato compiuto il crimine.

Lunedì 13 febbraio alcuni vicini delle vittime, come avviene nelle zone rurali in cui si avverte qualunque piccolo fatto anormale, non vedendo uscire nella mattinata il Frangia e la moglie dalla loro abitazione, restavano piuttosto impressionati e per indagare sui motivi di questo loro inconsueto ritardo andarono a picchiare alla porta d'ingresso dell'abitazione.

Non avendo ricevuto alcuna risposta penetrarono nella casa. Un macabro spettacolo si presentò agli occhi degli astanti.

Il Frangia giaceva per terra, in una pozza di sangue mentre il corpo della moglie, appoggiato ad una sedia, presentava delle ferite al viso. I due disgraziati erano stati orribilmente seviziati in varie parti del corpo e specialmente agli occhi. Da un primo esame è risultato che il duplice delitto è stato compiuto con ua falce fienaia e gli assassini si sono accaniti con inaudita ferocia contro i due infelici anche dopo la loro morte, sfigurandoli nei volti e in altre parti del corpo.

Si ignora il movente del delitto ma a voler giudicare dalla ferocia con il quale esso è stato portato a termine si dovrebbe arguire che si tratti di vendetta.

Le indagini in corso assicureranno certamente alla giustizia gli autori di questo orribile crimine che tanta impressione ha provocato nella tranquilla popolazione di quella zona.

Ferito dal morso di un cane

Tale Antonio Mosconi fu Amedeo di anni 45, da Ponte Pattoli, si è presentato al nostro Policlinico, per essere medicato di una ferita lacero contusa alla mano destra, prodottagli dal morso di un cane.

Ne avrà per 6 giorni.

Una riunione di dirigenti industriali

Ad iniziativa di un comitato, è stata indetta per il giorno 27 febbraio, alle ore 11, presso gli uffici della Direzione della «Timo», in Via Mazzini, l'assemblea dei dirigenti industriali di Perugia e Provincia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

1) Costituzione del Sindacato Provinciale fra dirigenti Industriali.
2) Nomina del Comitato direttivo;
3) Varie.

Convocazione del Sindacato impiegati industria

Tutti gli impiegati dell'industria del Comune di Perugia, sono convocati per il giorno 24 corrente alle ore 15 presso i locali della Comera del Lavoro (Via dei Priori n. 12) per deliberare sul seguente *ordine del giorno*:

1) Costituzione del Sindacato Comunale impiegati dell'industria;
2) Discussione ed approvazione dello Statuto;
3) Nomina delle cariche sociali;
4) Eventuali.

AVVENIMENTI SPORTIVI

PUGILATO

La riunione al Morlacchi

Ciombolini batte Gualandri ai punti

Alla presenza di numeroso pubblico sportivo ha avuto luogo ieri sera al nostro massimo teatro l'annunziata riunione pugilistica fra i pugili perugini e quelli della Colonna Venturi di Roma, organizzata dal C.P.P.

Dopo gli incontri tra i dilettanti, durante i quali sono emersi i combattimenti fra Grazzini e Piselli, dove il perugino ha messo in evidenza le sue magnifiche doti tecniche, vincendo ai punti il forte avversario; Lombardi-Balucani, con la vittoria di quest'ultimo per abbandono giustificato alla prima ripresa; Bevilacqua-Cecchini (Perugia) battuto ai punti dal pugile romano; si è svolto l'incontro finale fra i professionisti pesi piuma Gualandri di Roma e Ciombolini di Perugia.

Il pugile perugino ha riaffermato sul «ring» durante le sei riprese del combattimento le sue rimarchevoli qualità di pugilista agile e combattivo imponendo all'avversario la sua classe superiore per tecnica e combattività, che gli ha permesso di tocare più volte il suo competitore, (manifestatori abile incassatore) con precisi ed aggiustati destri e sinistri che gli valevano nettamente la vittoria ai punti.

CALCIO

Anziani-Giovani

Domenica al campo sportivo, in occasione della «Giornata del Partigiano» avremo un interessantissimo incontro tra i giovani e gli anziani calciatori perugini. Dato il valore tecnico dei vari elementi che comporranno le due squadre avremo un incontro interessantissimo e ricco di fasi emozionanti.

Gli anziani allineeranno una fortissima difesa formata da Malerbi, Brugalossi, Nebbia; una buona mediana imperniata su Mazzetti, che in questo ruolo ci piace moltissimo, e una linea attaccante che avrà Masciolini e Hirzer.

Nelle file dei giovani invece avremo Zacchi, l'estroso portiere dell'udinese, Lombardi, Galassi, lo scattante centro avanti, e Cini.

Il pubblico - che accorrerà numeroso - siamo certi che assisterà ad un bellissimo incontro tirato sino alla fine.

Si acquistano TAPPETI ORIENTALI DI OGNI TIPO
Rivolgersi alla Ditta ROGANTI & RUFINI
Piazza Ansidei 4 - Telef. 12235 - Perugia

Corriere Umbro

CRONACA DI TERNI

Decreto prefettizio per gli oleari del popolo

Il Prefetto della Provincia decreta quanto appresso:

1) E' vietata qualsiasi compravendita di olive tra produttori e frantoiani. I contratti in corso sono annullati alla data di pubblicazione del presente decreto.

2) I conduttori di terreni oliveti sono personalmente responsabili delle produzioni e tenuti alla consegna delle olive ai frantoi subito dopo la raccolta.

3) Ai frantoi non ritenuti idonei a giudizio dell'UPSEA, e non indispensabili per le lavorazioni vengono ritirate le licenze di molitura.

4) I produttori sono tenuti allo immediato conferimento dell'olio eccedente il fabbisogno alimentare consentito dal D. M. 7 settembre 1944.

5) Si procederà al fermo dei contravventori, i quali saranno sottoposti a giudizio con le conseguenze di legge oltre alla perdita del diritto di trattenimento.

6) L'UPSEA è incaricao dell'esecuzione del presente decreto e dello accertamento della produzione nelle singole aziende.

Velio Spano parlerà al Politeama

In occasione della Giornata del Partigiano e del Soldato, domenica 18 febbraio alle ore 10,30 avrà luogo al Politeama Ternano un grande comizio. Parlerà il direttore della *Unità* e membro della Direzione del Partito Comunista Velio Spano.

Prossima partenza di un altro scaglione di volontari

E' già stato formato un secondo scaglione di Giovani volontari. Il giorno della partenza non è stato ancora determinato in quanto si è in attesa degli automezzi. Pertanto i volontari devono tenersi in stretto contatto con l'ufficio arruolamento con sede Palazzo Mazzancolli per ricevere ordini.

La festa del Patrono

Nonostante le presenti circostanze, e lo spirito del popolo ancora depresso dalle conseguenze dell'occupazione nazi-fascista e delle distruzioni di guerra, che hanno fatto della nostra Terni una città martire, tuttavia il giorno di S. Valentino, Patrono di Terni non è trascorso senza solennità. Non dimenticando le belle tradizioni del passato, una grande folla di cittadini si è riversata alla Basilica del Santo ove il Vescovo ha celebrato il Pontificale e ha tenuto ai fedeli una eloquente omelia.

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B 2 dicembre 1944

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Si pregano Enti, Associazioni, Uffici. ecc. di farci pervenire i comunicati sulla loro attività non oltre le ore 12 del giorno precedente a quello nel quale se ne desidera la pubblicazione sul nostro giornale. I comunicati debbono essere indirizzati impersonalmente alla Redazione del «Giornale dell'Umbria», via Danzetta, 6 - II piano.

Umbri! Questo è il vostro giornale: ABBONATEVI!

SPETTACOLI

Questa sera, come annunziato, al Teatro Morlacchi il «Gruppo Artistico di Prosa» rappresenterà:

Nelle migliori famiglie

Notiamo con compiacimento il crescente afflusso di pubblico al botteghino della C.I.T.

Si prevede un esaurito.

CONFEZIONI ELEGANTI!
BIANCHERIA - ARTICOLI PER BAMBINI
da PASQUINI ZITA
Corso Vannucci, 19 b

C. I. T.
PERUGIA - Piazza IV Novembre
Tel. 41 - 29
Automezzi per viaggiatori, bagagli e merci
Perugia-Roma e viceversa
Servizi a richiesta per le altre località dell'Italia liberata

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Corso Vannucci N. 21 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

TENUTE VILLE APPARTAMENTI LOCALI L. 3 la par.

CERCASI appartamento due quattro vani possibilmente annesso piccolo terreno. Del vescovo Banconapoli.

CAMBIEREI con un podere, 8 o 10 ettari Comune di Perugia, un'appartamento Piazza Danti Perugia 5 ambienti, bagno, ampio ingresso, 3 soffitte, 1 fondo; allo stesso stabile due locali per ufficio, pavimenti in legno, gabinetto, termosifone, fondo grande 20x12 con grotta. Rivolgersi Impresa Bianchi, Perugia, Telef. 12100.

Camere e Pensioni L. 3 la par.

Per la ricerca ed offerte di CAMERE E PENSIONI servitevi dei piccoli avvisi del nostro Giornale. Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva «Società per la Pubblicità in Italia», Corso Vannucci 21, Perugia.

Lezioni e Ripetizioni L. 3 la par.

Per la ricerca ed offerte di LEZIONI e RIPETIZIONI servitevi dei piccoli avvisi del nostro Giornale. Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva «Società per la Pubblicità in Italia», Corso Vannucci 21, Perugia.

Necrologia

Durante il lavoro di bonifica di campi minati nei pressi di Chiusi, il 7 febbraio 945, cadevano vittime del dovere:

CARLOTTI Filippo di Milano
JVANCEVICH Camillo di Pescara
TRAPETTI Attilio di Foligno
CARPUTO Oliviero di Spoleto
CREMONINI Gianfranco di Bologna

Ufficiali, compagni di lavoro ed amici, nel dare il triste annuncio, inviano alle famiglie lontane un fraterno commosso saluto.

Per tutte le vostre operazioni bancarie rivolgetevi al
Credito Commerciale e Industriale
ROMA
Via Colonna Antonina 52

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti PAGAMENTO dopo il RISULTATO. Se tutto sperimenta ste, non pentiretevi. Scrivete: KINOL VIA PERETTI 29 ROMA

Signore eleganti!
da PASQUINI EDA
Via Danzetta, 10
Le Ciprie ed i Profumi più fini e delicati

CERCO
Trattore DIESEL cingoli 50 H.P.
SEGA BRENTA taglio minimo un metro oppure VALLGATTER ed altre attrezzature per segheria nonchè LOCOMOBILE vapore minimo 20 H.P. effettivi.
Offerte a BINO BARBI - PASSIGNANO SUL TRASIMENO

Per la ricerca ed offerta di camere, pensioni, appartamenti, locali, lezioni e ripetizioni, oggetti d'occasione ecc. servitevi dei Piccoli Avvisi su
Il Giornale dell'Umbria
Rivolgersi alla concessionaria esclusiva:
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Corso Vannucci, 21
Secondo piano
Orario d'ufficio: 9-13 - 15-18

SANITARIA
VIA OBERDAN 5
PROFUMERIA E ARTICOLI SANITARI
IL MIGLIOR TRATTAMENTO ALLA NOSTRA CLIENTELA